

### *John Maynard Keynes*

John Maynard Keynes è stato, senza dubbio, **l'economista più influente del ventesimo secolo**. Influenza dovuta non solo al suo acume scientifico, ma anche all'autorità esercitata sul piano intellettuale nell'ambito di una serie di eventi di primaria importanza storica, come la *conferenza di pace di Versailles*, alla fine della prima guerra mondiale, e gli accordi di *Bretton Woods*, alla fine della seconda.

Keynes nasce a Cambridge nel 1883 da una famiglia che offriva un ambiente particolarmente favorevole per chi avesse talento speculativo e volesse dedicarsi allo studio delle discipline sociali ed economiche. Il padre, infatti, insegnava economia presso la prestigiosa università della città, mentre la madre era una intellettuale impegnata nel riconoscimento dei diritti civili. Il giovane Keynes studia prima presso la prestigiosa scuola di Eton e poi presso l'Università di Cambridge, dove si laurea in economia con una tesi sulla teoria della probabilità.

Dopo il conseguimento della laurea, inizia un percorso in cui **mescola l'attività accademica di insegnamento e ricerca a quella di funzionario dello Stato e di consulente ministeriale**. Quando, in disaccordo con le decisioni dei politici, Keynes abbandona gli incarichi di consulenza, si rifugia nell'attività accademica. In ogni caso, il desiderio di incidere sugli avvenimenti e di applicare le sue idee al governo dell'economia sarà una costante della sua esistenza. Di fatto Keynes mantiene entrambi i ruoli, quello di accademico e quello di intellettuale prestato al governo del Paese, fino alla sua morte nel 1946.

La sua opera più famosa è la ***Teoria Generale dell'Occupazione, dell'Interesse e della Moneta (1936)***. In seguito alla pubblicazione della Teoria Generale, l'influenza delle idee e delle indicazioni di Keynes fu notevole sia in Europa che negli Stati Uniti. L'economista divenne un **ascoltato consulente del presidente Roosevelt ed ispirò le misure americane di uscita dalla recessione**. Gli schemi keynesiani hanno di fatto influenzato la politica economica nel corso degli anni '50 e '60, un periodo caratterizzato da eccezionale stabilità e prosperità per tutti i paesi industrializzati. A più di settanta anni dalla pubblicazione della Teoria Generale, l'impressione che si ricava è che le idee di Keynes godano ancora di un'ottima salute e, soprattutto, continuino a rappresentare un riferimento intellettuale imprescindibile quando si tratta di agire per fronteggiare una fase di crisi economica.